REGIONE PUGLIA

COMMISSARIO DELEGATO PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA
O.P.C.M. 3184 del 22 marzo 2002

A.T.O. PUGLIA

PIANO REGIONALE DEGLI INTERVENTI E DEGLI INVESTIMENTI RELATIVI AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

PIANO D'AMBITO

(Piano Tecnico-finanziario di cui all'art. 11, comma 3, Legge 36/94)

All.1 *PIANO DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE IDRICO*

VOL.I *OPERE DI APPROVVIGIONAMENTO PRIMARIO*

(captazione, adduzione, potabilizzazione ed accumulo)

2. MONOGRAFIE SCHEMI PRINCIPALI

2.4 ACQUEDOTTO LOCONE

Settembre 2002

SOGESID
SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI IDRICI

PIANO DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE IDRICO
OPERE DI APPROVVIGIOMNAMENTO PRIMARIO
MONOGRAFIE DEGLI SCHEMI PRINCIPALI
ACQUEDOTTO DEL LOCONE

INDICE

1 LO SCHEMA LOCONE 2
2 FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO 3
3 CONSISTENZA DELLO SCHEMA 4
4 INTERVENTI PREVISTI PER IL RAGGIUNGIMETNO DEGLI STANDARDS 5
APPENDICE: SCHEDE TECNICHE DESCRITTIVE DEGLI INTERVENTI SULLO SCHEMA LOCONE 6

1 LO SCHEMA LOCONE

L'acquedotto del Locone è stato realizzato con la finalità di integrare gli acquedotti a servizio dei comuni del litorale Nord-Barese.

Lo schema Locone così definito è quindi rappresentato dalla condotta che dall'invaso raggiunge il potabilizzatore e dal collegamento tra quest'ultimo e il serbatoio di Monte Carafa. A questo proposito si sottolinea che il Locone potrebbe essere visto come parte integrante dello schema Ofanto in quanto le acque invasate nell'invaso di Conza in parte sono rilasciate, con opportuna regolazione, in alveo e parte derivate in corrispondenza della traversa di Ponte S. Venere sull'Ofanto, da cui sono addotte all'invaso del Locone a mezzo di un canale derivatore.

In tal modo l'acquedotto del Locone dal potabilizzatore, smista le proprie acque nella Canosa-Casamassima e quindi integra i contributi agli acquedotti che ivi confluiscono, come Pertusillo e Ofanto.

2 FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO

La diga sul Torrente Locone è situata in provincia di Bari, qualche chilometro ad ovest del comune di Minervino Murge. Il Torrente Locone nasce in prossimità del paese di Spinazzola e scorre in direzione ovest, lungo un fondo valle ampio e pianeggiante con fianchi collinari per confluire dopo circa trenta chilometri nel fiume Ofanto. Il Locone presenta le tipiche caratteristiche dei torrenti dell'Italia meridionale e cioè deflussi estivi molto scarsi e piene invernali brevi ma intense. All'esiguità delle precipitazioni meteoriche corrisponde nei mesi estivi una drastica penuria d'acqua, fattore questo che condiziona da sempre lo sviluppo dell'Italia meridionale ed in particolare della regione Puglia. La capacità totale d'invaso è pari a 131 Mmc, con un volume utile di regolazione pari a 106 Mmc. Il serbatoio è stato dimensionato per raccogliere, oltre alle acque del bacino imbrifero sotteso dalla sezione di sbarramento, quelle provenienti dalla Traversa di Santa Venere sull'Ofanto. L'opera di derivazione è collocata in destra della sezione di sbarramento ed è realizzata con una galleria della lunghezza di 894 m, avente diametro interno di 2.5 m.

3 CONSISTENZA DELLO SCHEMA

Il complesso acquedotto del Locone è costituito da:

-Opera di presa a valle della diga;

-Condotte di adduzione al potabilizzatore;

-Impianto di potabilizzazione;

-Serbatoio di accumulo;

-Impianto di sollevamento ;

-Condotta premente al serbatoio di Monte Carafa.

Le opere di adduzione delle acque grezze dalla diga del Locone al potabilizzatore sono costituite da due condotte parallele, in c.a.p, del diametro 1800 mm, ognuna dello sviluppo di 6062 ml. Le condotte hanno origine direttamente dalla galleria di derivazione della diga del Locone, realizzata dal Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia.

L'impianto di potabilizzazione realizzato e in esercizio è in grado di trattare 1.5 mc/sec. Al potabilizzatore è annesso un serbatoio di accumulo delle acque trattate, della capacità di mc 80.000 circa. Dal serbatoio con un sollevamento dimensionato per una portata di 2,1 mc/sec parte una condotta premente in tubazioni di acciaio del diametro di 1600 mm. La condotta si sviluppa per una lunghezza di 12.950 ml circa fino al nodo di Monte Carafa, nodo di interconnessione con l'Acquedotto dell'Ofanto.

Attualmente il funzionamento dello schema Locone consente di addurre le acque al serbatoio di Monte Carafa e, attraverso la condotta Canosa-Casamassima, di poter raggiungere il nodo strategico di Andria (Opera 2), dal quale è possibile immettere le acque nel Canale Principale. Dal serbatoio di Monte Carafa viene alimentata la diramazione a servizio degli abitati di Cerignola, Trinitapoli, San Ferdinando e Margherita di Savoia.

Per una maggiore comprensione si rimanda allo schema funzionale riportato nell'All. 2.4.1, in calce alla presente monografia.

4 INTERVENTI PREVISTI PER IL RAGGIUNGIMETNO DEGLI STANDARDS

Gli interventi previsti per detto schema sono finalizzati a rendere possibile il convogliamento a gravità delle acque verso la Puglia centrale e in particolare verso i grandi comuni della fascia costiera Barese mediante la costruzione di un apposito, condotta di collegamento tra il potabilizzatore e l'esistente condotta Andria – Bari. Con tale intervento si otterranno notevoli riduzione degli oneri gestionali venendo meno la necessità del sollevamento verso il serbatoio di Monte Carafa.

Tale intervento è destinato all'approvvigionamento dei comuni della fascia costiera barese, oltre ad alcuni abitati del gruppo di Cerignola e Canosa, ed in parte allo stesso capoluogo. Inoltre l'acquedotto del Locone integra, alla confluenza con l'acquedotto dell'Ofanto, in corrispondenza del nodo idrico di Monte Carafa, la portata dello stesso per il miglioramento del servizio degli abitati dell'entroterra barese alimentati dalla esistente diramazione Canosa- Casamassima. In definitiva lo schema idrico del Locone, con origine dall'impianto di potabilizzazione sarà articolato attraverso un adduttore a gravità destinato ad alimentare abitati topograficamente ubicati a quota inferiore alla quota idrica utile all'origine fissata pari a 145 m s.l.m.

L'adduttore con origine dal serbatoio di testata annesso all'impianto di potabilizzazione si sviluppa per circa 60 Km sino al serbatoio di Modugno-Bari.

Gli interventi per il raggiungimento degli standards relativi allo schema del Fortore sono elencati nella tabella 5.1 seguente e riportati negli allegati 2.4.1 e 2.4.2 in calce alla presente monografia.

Tab. 5.1: Elenco degli principali interventi da realizzare

AD
Condotta sull'Acquedotto del Locone dall'impianto di potabilizzazione per il servizio di Andria e Barletta

Nell'appendice, in calce alla presente, viene riportata la scheda tecnica descrittiva dell'intervento previsto, con indicazioni sulla tipologia, costo obiettivi e principali parametri idraulici e dimensionali, e relativo codice attribuito, riportato sugli elaborati cartografici riportati in calce alla presente monografia.

L'investimento necessario, al netto dei costi di manutenzione e del potabilizzatore di S. Paolo, per gli interventi di raggiungimento degli standards, relativi allo **schema Locone è pari a 48 M euro**.

APPENDICE: SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA DELL' INTERVENTO SULLO SCHEMA LOCONE

SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

Comune vari **provincia** Bari ***Codice intervento*** **AD 8**

Titolo intervento

Condotta sull'Acquedotto del Locone dall'impianto di potabilizzazione per il servizio di Andria e Barletta

Tipo di intervento Nuovo intervento / Ampliamento-integrazione

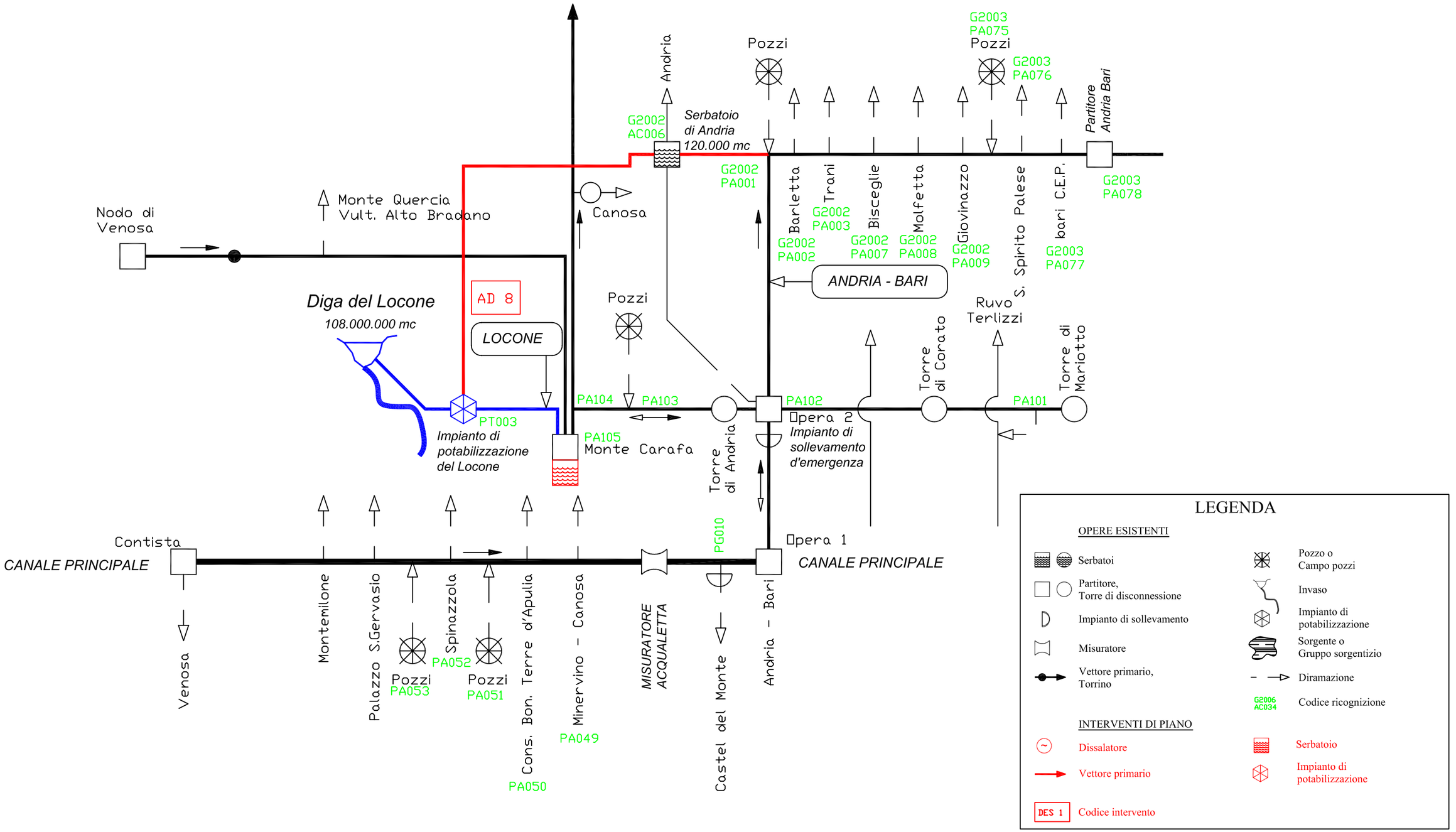
Importo stimato dell'intervento	**€**	47.875.555,00
Lunghezza del tracciato (m)		
Diametro (mm)		1400
Materiale		Acciaio
Capacità di trasporto (l/s)		1000 - 1500

Descrizione dell'intervento: Realizzazione di una condotta a gravità che si sviluppa dall'impianto di potabilizzazione del Locone a tutta la fascia costiera sino a raggiungere il serbatoio di Modugno-Bari.

Obiettivi: L'intervento è finalizzato al convogliamento a gravità delle acque potabilizzate verso la Puglia centrale ed in particolare verso i comuni della fascia costiera con riduzione degli attuali costi di sollevamento.

ACQUEDOTTO LOCONE

ALLEGATO 2.4.1



LEGENDA

OPERE ESISTENTI

- Serbatoi
- Partitore, Torre di disconnessione
- Impianto di sollevamento
- Misuratore
- Vettore primario, Torrino
- Pozzo o Campo pozzi
- Invaso
- Impianto di potabilizzazione
- Sorgente o Gruppo sorgentizio
- Diramazione
- G2006 AC034 — Codice ricognizione

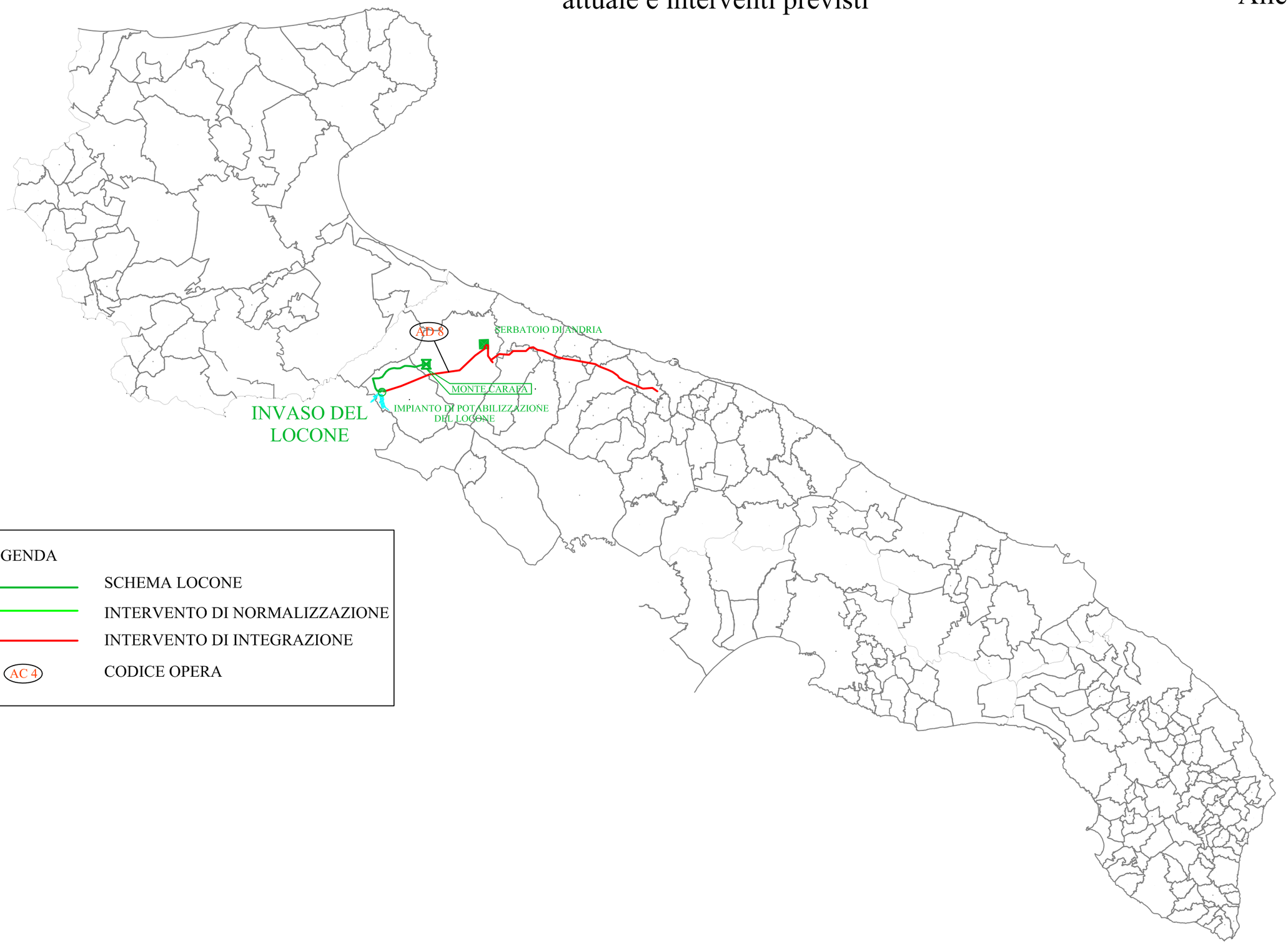
INTERVENTI DI PIANO

- Dissalatore
- Vettore primario
- DES 1 — Codice intervento
- Serbatoio
- Impianto di potabilizzazione

ACQUEDOTTO LOCONE

Allegato 2.4.2

Corografia dello schema allo stato attuale e interventi previsti



LEGENDA

- SCHEMA LOCONE
- INTERVENTO DI NORMALIZZAZIONE
- INTERVENTO DI INTEGRAZIONE
- AC 4 — CODICE OPERA